

L'Italsider di Taranto scheda gli operai

A pagina 4

BERLINGUER ALLA TV:

«SIAMO TUTT'ALTRO CHE PESSIMISTI»

A pagina 3

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

PENSIONI

Battaglia alla Camera per migliorare la legge

EMENDAMENTI STRAPPATI DAL PCI E DALLE SINISTRE:

Il trattamento sul cumulo pensione-salario per la pensione di vecchiaia esteso all'anzianità Maggiorezza di 2052 lire mensili per le donne - I minatori in pensione 5 anni prima - Valido il servizio militare per la contribuzione figurativa - Riliquidati i pensionati del '65 e del '68

I «NO» DEL CENTRO-SINISTRA AI PENSIONATI:

Nessun aumento dei minimi: neanche 5000 lire - Esclusione del periodo di maternità per la contribuzione figurativa - No alla diminuzione del periodo per i contributi assicurativi dei braccianti - Rimane il parziale divieto del cumulo pensione-salario - Niente scala mobile

Bomba contro il Ministero P.I.



Una bomba è esplosa alle 19,30 di ieri davanti a un ingresso secondario del ministero della Pubblica Istruzione. I danni sono rilevanti, per fortuna non vi sono feriti. Il boato è stato sentito in tutta la zona di Trastevere e ha mandato in frantumi i vetri di decine di finestre. L'ordigno era composto da oltre un chilo di polvere da mina e da una miccia a lenta combustione. Finora senza esplosivi indagati per identificare gli attentatori. Nella foto: l'atrio sventrato dall'esplosione. A PAG. 6

Mazzola e Il fantasma

«QUESTI fantasmi», dicebbe Eduardo De Filippo. Di che cosa è infatti composta, se non di undici fantasmi, la sinistra contro cui la nazionale azzurra di calcio scenderà in campo domani pomeriggio allo stadio di Berlino est? Secondo la logica atlantica corrente, condivisa dal nostro governo, la Repubblica democratica tedesca non esiste. Compirà, in ottobre, venti anni di vita? Non importa, non esiste lo stesso. E siccome uno Stato che non esiste non può avere un proprio territorio, non può avere una bandiera, non può avere un inno, non può avere degli stadi, non può avere una nazionale di calcio, lo spettacolo al quale assisteremo domani pomeriggio davanti al vicino sarà soltanto una funzione surrealistica, con undici azzurri impegnati contro undici fantasmi. Un po' di coerenza vorrebbe che nessun ministro, nessun sottosegretario, nessun funzionario parlamentare della maggioranza si sedesse in poltrona, perché se Rumor o Nenni o qualsiasi altro esponente del centro-sinistra si ponessero, anche per un tempo solo, dinanzi alla televisione questo equivarrebbe, de facto, a un riconoscimento della esistenza della RDT. Siamo, come si vede, nel regno della farsa e dell'assurdo. Ma che cosa è, in effetti, se non una farsa e un assurdo questo persistente e ostinato rifiuto di riconoscere che esistono (e da vent'anni) due Stati tedeschi, e che la RDT è ormai parte integrante della realtà europea?

E' TANTO farsesco e assurdo, questo rifiuto, che persino in Germania occidentale si comincerà ad arrossire dinanzi a questa politica dello struzzo, e si fa avanti, con forza crescente, l'esigenza di levarsi la benda dagli occhi e di riconoscere la realtà politica che essa è. Il neo-presidente della Repubblica federale, Gustav Heinemann, è stato, in proposito, estremamente esplicito, e ha pronunciato, in questa settimana, le prese di posizione, appena eletto, contro la politica di Adenauer e di Foster Dulles. Hanno fatto seguito, in questa settimana, le prese di posizione, a favore del riconoscimento della RDT, dei congressi di due importanti organizzazioni regionali del partito socialdemocratico, del partito liberale e dell'organo della potente Confederazione del Lavoro. Nella stessa direzione si sono mossi i partiti socialdemocratici olandese e giapponese. Si sente cioè, in Germania occidentale e un po' ovunque nel mondo, il bisogno di fare, a questo riguardo, un bagno di realismo. Ma la sentono anche i dirigenti governativi italiani, questa esigenza? La sentono i dirigenti della DC, del PSI, del PRI? La risposta è purtroppo negativa.

FATTO è che la politica estera del centro-sinistra continua a restare ferma agli schemi di vent'anni fa, e vi resta ferma, in primo luogo, proprio in quell'area europea che ci tocca più da vicino. Molte cose si stanno muovendo, ora, in questo vecchio continente. L'appello di Budapest, e la proposta politica rilanciata dai paesi socialisti,

I comunisti e le sinistre sono riusciti a imporre alla Camera alcuni significativi miglioramenti alla legge sulle pensioni e la riforma pensionistica: per quanto riguarda le pensioni di anzianità, cui sarà esteso il trattamento del cumulo pensione-salario delle donne e i minatori. La serrata battaglia sugli emendamenti agli articoli della legge, entrata ieri nella sua fase più acuta — una fase che durerà ancora oggi e probabilmente domani — ha visto però respingere dalla maggioranza di centro sinistra una serie di importanti modifiche proposte dai comunisti per eliminare le deficienze e le ingiustizie più gravi contenute nella legge (per quanto riguarda le donne cui non saranno riconosciuti, ai fini della contribuzione figurativa, i periodi di maternità, i lavoratori autonomi, i braccianti, gli operai addetti alle lavorazioni nocive, il congegno della scala mobile).

Queste le modifiche proposte dai comunisti e che sono state approvate. L'art. 8 della legge è stato emendato nel senso che le pensioni di anzianità e di invalidità per le donne saranno aumentate oltre che del 10 per cento, di 2052 lire al mese; questo emendamento è stato proposto in aula dalla commissione che aveva fatto propria una richiesta della compagnia Luciana SCARBI e del compagno SULLOTTO; i due parlamentari comunisti avevano anche chiesto che lo stesso aumento fosse esteso per le pensioni di vecchiaia. Ma questa richiesta è stata respinta.



I giovani spagnoli contro gli USA. In diverse città spagnole si sono ieri svolte manifestazioni di giovani operai e studenti contro la presenza di basi militari americane sul territorio spagnolo. A Madrid la polizia ha invaso l'Università per sciogliere una grande assemblea studentesca. I giovani universitari madrilani hanno accolto la polizia fascista al grido di «servi degli americani», la Spagna sarà un altro Vietnam» A PAGINA 10

I giovani spagnoli contro gli USA

Si sono ieri svolte manifestazioni di giovani operai e studenti contro la presenza di basi militari americane sul territorio spagnolo. A Madrid la polizia ha invaso l'Università per sciogliere una grande assemblea studentesca. I giovani universitari madrilani hanno accolto la polizia fascista al grido di «servi degli americani», la Spagna sarà un altro Vietnam» A PAGINA 10

IL FNL DICE NO AL «TRUCCO» DELLA TRATTATIVA CON THIEU

Si tratta di una volgare manovra, che dovrebbe mascherare l'intensificazione delle operazioni di guerra - Attacco a trentacinque basi americane

Dal nostro corrispondente PARIGI, 27. I delegati del Fronte nazionale di liberazione e della Repubblica democratica vietnamita hanno vigorosamente denunciato, stamattina, le proposte di Nixon e di Van Thieu tendenti a trasformare le trattative parigine in «conversazioni segrete», ravvivando in questo modo la speranza di una manovra dell'amministrazione americana per dissimulare «la sua politica di intensificazione della guerra». Questa decisa smentita della conferenza di Parigi era attesa con particolare interesse dopo le dichiarazioni quasi contemporanee fatte a Washington e a Saigon dal presidente Nixon e da Van Thieu. Si pensava, infatti, che i delegati saonesi e americani avrebbero cercato di sfruttare da dall'inizio le recenti dichiarazioni del rispettivo governo, per costringere la presidenza di Parigi a una rinuncia ad abbandonare l'offensiva diplomatica che essa conduce contro la politica nazionale. Niente di tutto questo è accaduto. Pham Danh Lam e Chob Lotze, ex segretario del Fronte di liberazione in quanto tale, ed hanno preferito ripetere queste parole: «La nostra linea politica è di apertura decisiva verso la pace».

Il compagno Petroccioli passa a nuovi incarichi nel PCI. Il compagno Petroccioli, segretario nazionale della Federazione Giovanile Comunista Italiana che ha dibattuto i problemi del rafforzamento e del rinnovamento organizzativo e ha definito gli obiettivi di lotta e di iniziativa politica della battaglia per la uscita dell'Italia dalla NATO e per il diritto al lavoro e allo studio. In particolare è stato definito un piano di rilancio del movimento di lotta e di iniziativa politica della battaglia per la uscita dell'Italia dalla NATO e per il diritto al lavoro e allo studio. In particolare è stato definito un piano di rilancio del movimento di lotta e di iniziativa politica della battaglia per la uscita dell'Italia dalla NATO e per il diritto al lavoro e allo studio. In particolare è stato definito un piano di rilancio del movimento di lotta e di iniziativa politica della battaglia per la uscita dell'Italia dalla NATO e per il diritto al lavoro e allo studio.

Ampiamente confermate le rivelazioni dell'Unità

AGENTI DI P.S. CONTESTANO A MILANO IL COMANDO DELLA CASERMA

Una compagnia di agenti sfilò sotto il comando al grido di «Ho Ci Min» - Gli episodi della notte del 18 marzo alla caserma Bicocca - All'origine delle manifestazioni di protesta le condizioni di sfruttamento cui sono sottoposti

Dalla nostra redazione MILANO, 27

Altre clamorose proteste si sono avute nei giorni scorsi nella caserma della Celere da parte di agenti di P.S. per l'eccessivo sfruttamento a cui vengono sottoposti. Analoghe proteste si sarebbero avute anche in una caserma di Torino. Sabato scorso l'Unità pubblicò notizie sulla protesta avvenuta nella caserma Bicocca (una delle più grandi di Milano) nella notte di martedì 18 marzo. Si trattava ovviamente di notizie frammentarie, raccolte attraverso segnalazioni giunte con infinite cautele. In questi giorni un gruppo di agenti ci ha fatto pervenire una lettera nella quale si confermano le nostre indiscrezioni (d'altra parte mai smentite da nessuna fonte ufficiale) e si aggiungono altri interessanti particolari. «Abbiamo letto, con profonda ammirazione — dice la lettera — l'articolo uscito in prima pagina dell'Unità di sabato 22 c.m. riflettente lo ammutolimento delle guardie di P.S. del terzo reparto Celere, il suo contenuto corrisponde effettivamente ai fatti verificatisi eccetto il numero dei partecipanti in quanto i fattori furono nove e non dieci e mentre cinque furono incarcerati, in realtà la cui visione non farebbe rabbrivire solo i fascisti, gli altri vennero ricoverati nell'infermeria di reparto. L'intervento dell'ispettore della terza zona lombarda, Mercurio, aveva altri fini, cioè quello di denunciare gli ammutoliti ma di fronte al pericolo di una rivolta generale, dopo avere consultato il vice comandante perché il comandante era assente, ne ordinò la sequestrazione.

Risposta a Tanassi

Occupata dai nucleari la mensa della Casaccia

La lotta per il contratto dei nucleari del CNEN si è improvvisamente insaprita ieri a seguito di una grave (e significativa) segretezza compiuta dal ministro Tanassi il quale, nella sua veste di presidente del Comitato per l'energia nucleare, ne ha rifiutato i diritti di partecipazione. Non appena avuta notizia dell'atteggiamento del ministro i dipendenti della Casaccia hanno occupato il mensa di fronte al pericolo di un vivace dibattito i lavoratori e i sindacalisti si sono impegnati a riunirsi in una sola organizzazione e a battersi per ottenere il diritto di assemblea come pregiudiziale per ogni trattato di lavoro. L'occupazione della mensa centrale CNEN di Roma.

La lettera continua descrivendo una serie di episodi succedutisi dal novembre scorso al giorno della clamorosa protesta. I motivi di questo stato di profondo disagio esistente fra gli agenti di P.S. sono dovuti alla fatica assolutamente insostenibile alla quale sono sottoposti. Basti ricordare gli innumerevoli servizi di «ordine pubblico» ai quali questi agenti sono obbligati in caso di scioperi nelle fabbriche, di manifestazioni politiche e di occupazione di università e altre scuole. Il 17 novembre scorso — si legge nella lettera del poliziotto al nostro giornale — venne inviato a Milano il capo della polizia Vicari il quale insieme al questore (responsabile dello sfruttamento dei poliziotti perché invece centinaia di agenti per servizi dove ne bastano pochi) mise tutto a tacere.

La mancata risposta alle loro richieste esasperò gli agenti. «Per protesta — si legge nella lettera — fu lanciato da ignoti un FIAT 1100 Diesel, contro l'ingresso di una prototipo di tiro sivo all'interno della caserma Adriatica danneggiando l'automezzo. La prima compagnia — pari epoca — si incolonnò e al grido di: «Ho Ci Min si portò per protestare sotto il Comando. La lettera — si sono avute manifestazioni di protesta perché eccetto quei pochi lardi di fascisti che sono i più nocivi in quanto tali, la massa condive totalmente le proteste operate perché noi ci identifichiamo in loro».

«Anche in ordine pubblico — continua esplicitamente la lettera — si sono avute manifestazioni di protesta perché eccetto quei pochi lardi di fascisti che sono i più nocivi in quanto tali, la massa condive totalmente le proteste operate perché noi ci identifichiamo in loro».

Una situazione, come si vede, estremamente grave. E a ciò si aggiunge il profondo malcontento già segnalato a suo tempo dall'Unità — per la corruzione di un premo speciale alla polizia per la sua attività, premio che toccava a uno dei più onesti e per gli altissimi funzionari e si riduceva a poche migliaia di lire per i semplici poliziotti. Contemporaneamente a questa protesta, è da segnalare l'azione di un gruppo di funzionari civili della P.S. sta portando avanti una serie di rivendicazioni sindacali. Queste richieste sono contenute in una memoria da cartelle dattiloscritte che in questi giorni sta girando quasi clandestinamente nei commissariati e negli uffici della questura.

Ferma presa di posizione alla conferenza di Parigi

IL FNL DICE NO AL «TRUCCO» DELLA TRATTATIVA CON THIEU

Si tratta di una volgare manovra, che dovrebbe mascherare l'intensificazione delle operazioni di guerra - Attacco a trentacinque basi americane

Dal nostro corrispondente PARIGI, 27. I delegati del Fronte nazionale di liberazione e della Repubblica democratica vietnamita hanno vigorosamente denunciato, stamattina, le proposte di Nixon e di Van Thieu tendenti a trasformare le trattative parigine in «conversazioni segrete», ravvivando in questo modo la speranza di una manovra dell'amministrazione americana per dissimulare «la sua politica di intensificazione della guerra». Questa decisa smentita della conferenza di Parigi era attesa con particolare interesse dopo le dichiarazioni quasi contemporanee fatte a Washington e a Saigon dal presidente Nixon e da Van Thieu. Si pensava, infatti, che i delegati saonesi e americani avrebbero cercato di sfruttare da dall'inizio le recenti dichiarazioni del rispettivo governo, per costringere la presidenza di Parigi a una rinuncia ad abbandonare l'offensiva diplomatica che essa conduce contro la politica nazionale. Niente di tutto questo è accaduto. Pham Danh Lam e Chob Lotze, ex segretario del Fronte di liberazione in quanto tale, ed hanno preferito ripetere queste parole: «La nostra linea politica è di apertura decisiva verso la pace».

Il compagno Petroccioli passa a nuovi incarichi nel PCI. Il compagno Petroccioli, segretario nazionale della Federazione Giovanile Comunista Italiana che ha dibattuto i problemi del rafforzamento e del rinnovamento organizzativo e ha definito gli obiettivi di lotta e di iniziativa politica della battaglia per la uscita dell'Italia dalla NATO e per il diritto al lavoro e allo studio. In particolare è stato definito un piano di rilancio del movimento di lotta e di iniziativa politica della battaglia per la uscita dell'Italia dalla NATO e per il diritto al lavoro e allo studio. In particolare è stato definito un piano di rilancio del movimento di lotta e di iniziativa politica della battaglia per la uscita dell'Italia dalla NATO e per il diritto al lavoro e allo studio.

OGGI era tempo

Moro della vicenda Sulo, ma ci rassicura a proposito dell'on. Urso, che ha parlato, come tutti attendevamo, a Giuggianello in provincia di Lecce. I democristiani di Giuggianello erano fiduciosi: essi sapevano che se l'on. Urso si fosse deciso a parlare, avrebbe parlato a Giuggianello, e anzi ogni volta che si pronunciava un discorso in presenza dei giornali, Urso si era deciso a parlare, avrebbe parlato a Giuggianello, la cui DC lo considerava, sebbene egli sia nativo di Nocera (compre. frazionamento di Lecce), in provincia di Lecce). In compenso ieri il giornale della DC recava in seconda pagina una notizia intitolata con severa e ammonitrice astuzia: «Un discorso dell'on. Urso». Era tempo. In realtà nei giorni passati noi ci eravamo chiesti più volte: «Ma perché non parla l'on. Urso? Che sta poco bene? Quel benedetto uomo non si riguarda? E ci sentivamo preoccupati. Ma ecco che il «Popolo» non ci dice ciò che pensano Donat Cattin, per esempio, o gli amici dell'on. Fortebraccio

BERLINGUER ALLA TV «SIAMO TUTT'ALTRO CHE PESSIMISTI»

La situazione politica e le grandi lotte dei lavoratori e dei giovani «Lavoriamo per una via d'uscita positiva dall'attuale crisi, per una democrazia aperta, per un libero gioco democratico» - Il PCI e il contrasto cino-sovietico - Il superamento dei blocchi - «Non vogliamo ispirarci ad alcun "modello", vogliamo seguire una via nostra elaborata secondo le condizioni del nostro paese»



Enrico Berlinguer a Tribuna politica. A sinistra nella foto il compagno Farkas, a destra Jader Jacobelli

A «Tribuna politica» è intervenuto ieri sera il compagno Enrico Berlinguer, vicesegretario del PCI. Egli ha introdotto la conferenza stampa illustrando il giudizio che i comunisti danno della attuale crisi italiana. Crisi «sociale e politica insieme» perché causa da un lato da uno sviluppo economico regolato dal profitto monopolistico e dall'altro dalla «incapacità ormai cronica della maggioranza di centro sinistra e dei suoi governi di avviare a soluzione positiva i grandi problemi della nostra società».

«Ma esse ci si chiede come un riluttante la prospettiva di una modifica dell'attuale stato di cose, rispondiamo chiaramente che siamo tutt'altro che pessimisti». Perché? Perché «milioni di lavoratori sono in lotta, si organizzano, combattono con vigore non soltanto per le loro rivendicazioni più immediate, ma per imporre trasformazioni profonde dell'intero ordinamento della società». Questo è il dato più positivo dell'attuale situazione.

«Il rappresentante del Pcpolo introduce una serie di battute propagandistiche fondate su luoghi comuni: il PCI si presenterebbe come partito «laborista» ma al tempo stesso incoraggierebbe «episodi teppistici» (il giornalista democristiano cita i fatti della «Bussola») mentre la sua caratterizzazione nazionale sarebbe contraddetta dall'appartenenza all'Internazionale comunista (Glimozzi, evidentemente, non sa che il Comintern è stato sciolto ben 26 anni fa).

«Il partito laburista - ribatte Berlinguer - è un partito integrato nella società capitalistica. Noi siamo un partito delle classi lavoratrici che combatte per una trasformazione radicale della società, che combatte veramente per il socialismo. Siamo un partito internazionalista, a differenza del socialdemocratico imperialista. Naturalmente il problema dell'internazionalismo è un problema aperto. Ci sono stati e ci sono casi (per esempio nell'auto al Vietnam) in cui, nonostante le divisioni che esistono tra i partiti comunisti, si è riusciti a realizzare una unità di azione. Ci sono anche divisioni e sperequazioni, ma non dobbiamo abbassare la guardia. Noi abbiamo una vostra linea, che è quella dell'unità nella diversità. Riteniamo, cioè, che si debba tener conto delle diversità, riconoscerle e, al tempo stesso, ricercare quei punti che possono unire i vari partiti comunisti».

Berlinguer prende poi spunto dal riferimento ai fatti di Marina di Pietrasanta, che «rimangono tuttora oscuri», per ribadire che noi concepiamo la lotta delle masse e la lotta politica «come una lotta da svolgere sul terreno democratico. Abbiamo una nostra posizione per quanto riguarda le forme di questa lotta, nel senso che siamo per una lotta che non usi avanguardie ristrette dalle grandi masse, e che quindi consenta di raggiungere determinati obiettivi».

Infine, in risposta alle domande di Nutrizio, della Nct, e di Garramone, del Corriere di Napoli, il vicesegretario del PCI dichiara che i comunisti non intendono ispirarsi nella loro battaglia per il socialismo ad alcun «modello». «Vogliamo seguire una via nostra, elaborata secondo le condizioni del nostro paese. Ci battiamo seguendo la strada che abbiamo scelto. Non intendiamo copiare nessuna esperienza». Vogliamo «una società fondata sull'apporto di una pluralità di partiti, e non solo di partiti, ma di forze sociali e di forze ideali. Questa è la concezione che noi abbiamo del modo come si debba avanzare per costruire una società socialista nel nostro paese».



IL PARA' E LA «INDIGENA» Per i paracadutisti britannici impiegati nell'ingloriosa impresa di Anguilla, è già l'ora delle «fotografie ricordo, in purissimo stile coloniale. Qui, la didascalia originale ci informa che «il diavolo rosso» del secondo battaglione paracadutisti, impiegato nel salvataggio della piccola isola caraibica, «ha compagnia femminile indigena, per tener lontana la noia» mentre vigila nella sua postazione. Ora, i «para'» stanno evacuando l'isola, dove è atteso per oggi il ministro di Stato britannico Lord Caradon, incaricato dal «Foreign Office» di farsi un'idea della situazione.

VIETNAM La strategia del Fronte Nazionale di Liberazione

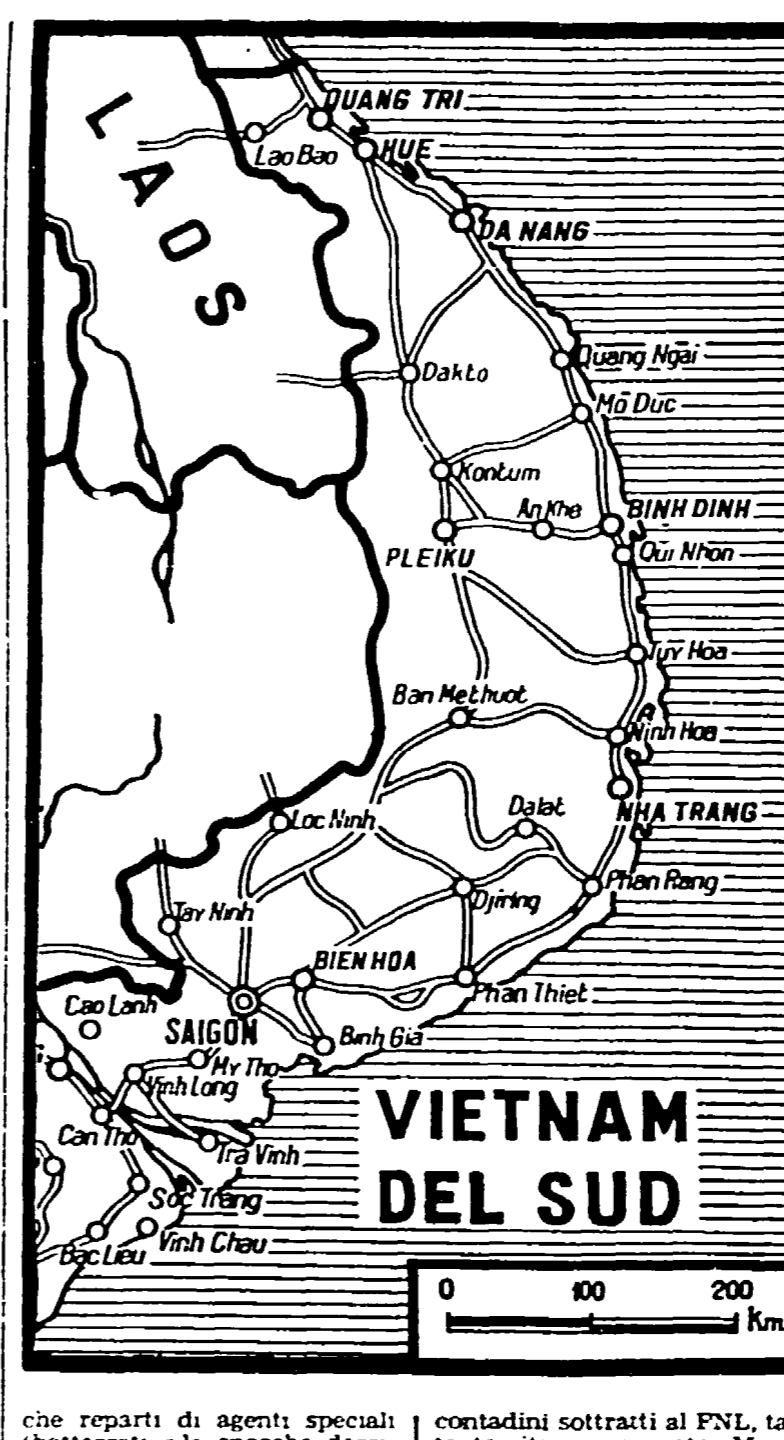
L'OFFENSIVA DI PRIMAVERA

Il generale Abrams, comandante del corpo di spedizione americano, obbligato a sospendere i bombardamenti sul Nord, voleva «esercitare una pressione totale sul nemico» e vincere una guerra che aveva già perduto. Il «programma di pacificazione» - Elezioni dei comitati popolari rivoluzionari sotto il naso dell'occupante

«Ci attendiamo che domani sia la ripetizione di oggi, con un maggior numero di aerei di squadrone sabotatori operanti all'interno di Saigon, e forse addirittura un attacco di terra contro una parte della città. Ma, e' l'idea che che l'offensiva si esaurisca alla fine della settimana, dimostrando un fallimento di primo ordine. Con martedì prossimo dovremmo esserci rimessi quieti: queste sono le dichiarazioni di un alto ufficiale americano, raccolte la domenica 23 febbraio di quest'anno da un corrispondente del New York Times dopo l'attacco lanciato dalle forze armate popolari di liberazione del Vietnam del Sud contro più di cento basi militari statunitensi, quanto a segnare la fine della terza ondata del Tet (Capodanno lunare) e l'ingresso del nuovo anno, l'Anno del Gallo. Un mese più tardi, il 23 marzo, il comandante in capo del corpo di spedizione americano, generale Creighton Abrams, si ritrovò a Parigi, a discutere con i generali Bunker, dichiarava che «il successo a Parigi sarà deciso dagli avvenimenti qui nel giro di pochi giorni. Se i comitati vietnamiti e i combattenti riuscissero a conseguire successi duraturi, come si dice, gode. Godete, poiché si contentò, l'anno scorso, anche il predecessore di Abrams, Westmoreland, un mese prima di un mese di quella «offensiva del Tet» che trasformava la guerra nel Vietnam in una nuova dimensione e convinceva gli americani a sospendere i bombardamenti sul Nord e ad avviare i negoziati di Parigi, trovava ancora la forza di dire che essa era fallita, militarmente, politicamente e psicologicamente. Abrams, sostituito, mutò appena di

tono: ammise che, politicamente e psicologicamente, gli americani avevano perso, ma che avevano indubbiamente vinto sul piano militare. E cos'altro avrebbe potuto sostenere, il comandante in capo di un corpo di spedizione di 540 mila americani, più i mercenari (decine di migliaia), più i fantocci (centinaia di migliaia), più l'aviazione (migliaia di aerei), più la flotta (centinaia di unità grandi e piccole), convinto di avere di fronte il massacro di cento a duecentomila nemici armati, quattrocentomila dei quali, secondo le statistiche ufficiali americane, sono già stati uccisi? Abrams è lo stesso generale che, cessati sul Nord Vietnam i bombardamenti aerei, e aperte le trattative di Parigi, ritenne venuto il momento di vincere davvero nel Sud, raggiungendo così in questa parte del Vietnam gli obiettivi che si era prefisso. Ma, come non era riuscita a raggiungere in quattro anni di guerra nel Sud e nel Nord, Lam-basciatore amico, nel Sud, per schiarirci.

Un giornalista inglese definì questa affermazione «una gaffe», tuttavia, alla quale Abrams rimase fedele dal primo novembre dell'anno scorso a oggi. Il satellite è stato immesso in un'orbita con precedenza, il 16 luglio, invece che il 15 e che, di conseguenza, anche l'ora e il giorno di sbarco di un astronauta sulla Luna sono state modificate. Anche la zona di atterraggio non è più la stessa. Dalla zona



che reparti di agenti speciali (battezzati «le spore dozzine») avrebbero poi dovuto rapire, torturare, far parlare, uccidere.

«E si lanciarono nelle zone libere e le squadre di sviluppo rivoluzionario», pionieri tipo «brigate nere» nostrane, che avevano il compito di eliminare i sospetti e convertire la popolazione ad un verbo contro il quale essa lottava da anni. Il governo di Saigon giurava persino a varare una «forma aurata», «ennesima difesa» del Tet 1968, e i comandi che avevano ricevuto gratuitamente la terra dal FNL avrebbero addirittura potuto tenercela, previo pagamento al governo di Saigon.

Comitati popolari rivoluzionari, organismi patriottici, dirigenti locali del Fronte, si presentarono a questa odiosa lezione, di un nuovo Tet, quello del 1969. Passato in pace, gli americani si sono così visti subito dopo bersaglio di un attacco generale e coordinato di quegli stessi vietnamiti che avevano appena dichiarato o sterminati, o sconfitti, o pacificati, o dispersi, o fuggiti in Cambogia. Cento e più basi il primo giorno, settanta il secondo, una mezza probabilmente di cinquanta basi al giorno per un mese di seguito, e ancora non è finito.

«La campagna di pacificazione accelerata in corso risuona bene, probabilmente, ma solo come esercizio statistico su tanti villaggi pacificati, tanti

Fixato dalla NASA per le ore 22,19

Domenica 20 luglio lo sbarco sulla Luna

Domenica 20 luglio alle 22,19. Questa la data e l'ora fissata dalla NASA, l'ente spaziale americano, per lo sbarco del primo uomo sulla Luna. E' una data storica che, secondo i profezi, l'estremista sud-orientale dello stesso mare.

Con lo spostamento, lo sbarco sulla Luna potrà, così, avvenire alla luce del giorno, stante l'arrivo in URSS, è stato lanciato il satellite meteorologico Meteor, destinato a raccogliere informazioni per le previsioni del tempo. Il satellite è stato immesso in un'orbita con un apogeo di 714 chilometri e un periodo di 644 chilometri.

A bordo è stata sistemata anche una apparecchiatura fotografica per riprendere la formazione delle nubi e dei ghiacciai.

Appello di professori universitari contro la scuola di classe

Un gruppo di professori universitari ha diffuso il seguente documento: «I sottoscritti professori universitari di ruolo, nel momento in cui la persistente confusione e il latitante istituzionalizzato che contraddistingue il comportamento politico della classe dirigente governativa, sembrano aver portato a fatto ogni possibilità di incontro costruttivo e non formale intorno ai problemi di una effettiva riforma della Università italiana.

«ritenevamo ormai indifferibile, riguardo a questi problemi una presa di coscienza organica, collettiva e propositiva, da parte delle forze democratiche della scuola italiana.

«intendono testimoniare all'opinione pubblica del Paese, e in particolare al settore sociale e politico più impegnato nella direzione di una trasformazione non ottinibile delle strutture di fondo della nostra società, una propria presa di posizione chiara e responsabile a chiunque rifiuti il degradante trasformismo e il cinico costume del «diver et impera» che oggi tentano di strumentalizzare e ricattare anche il mondo della scuola.

«Resi esperti della inutilità dei suggerimenti analitici finora offerti dalle varie categorie universitarie a una minoranza di non esperti che li ha sistematicamente trascurati e distorti, i sottoscritti ritengono superata, e ancora una volta inattuale, una protesta che si identifichi in una articolata proposta di riforma. Sui principi fondamentali della autogestione della comunità universitaria, del ruolo unico dei docenti, del tempo pieno per tutti (docenti e studenti), i sottoscritti dichiarano proposta di essere disposti a discutere finché tali principi non vengano in tesi quali effettivi strumenti di un rovesciamento della scuola di classe, e pertanto attuati da una volontà politica che riconosca il carattere di investimento produttivo alla spesa pubblica per l'istruzione e la inserisca in modo prioritario nella programmazione economica nazionale.

«Una simile volontà politica è forse difficilmente realizzabile nell'attuale contesto degli equilibri economici sociali e politici del nostro Paese: ma è sicuramente altrettanto difficile, e perfino velleitario, sperare in una riforma di struttura che in se stessa non rimetta in discussione il complesso delle strutture attualmente operanti. Ed è proprio quello il punto su quale i sottoscritti richiamano l'attenzione delle forze sociali e delle forze politiche già direttamente impegnate nel senso di una radicale ristrutturazione della nostra società. E rivolgono anche a loro un appello eventualmente le stimoli ad approfondire e a verificare operativamente gli obiettivi avanzati dall'azione comune.

- Arcangelo Leone De Castris, Giuseppe Semerari, Natalino Sapignone, Walter Binni, Paolo Chiarini, Rodolfo Amprino, Biagio De Giovanni, Agostino Lombardo, Carlo Ferdinando Russo, Carlo Garavelli, Vittorio Bolini, Elio Adorno, Enzo Gnosso, Salvatore Impellizzeri, Francesco Biancofiori, Giorgio Melchiorri, Ladislao Mitrović, Cleto Carbonara, Cesare Cases, Carlo Salinari, Carlo Rizzo, Giuseppe Petronio, Oronzo Panfangeri, Luca Buttraro, Gian Franco Folena, Maria Corti, Cesare Serre».

Ufficiale tedesco della NATO candidato del partito nazista

KIEL, 27. Un ufficiale della marina da guerra tedesco occidentale, il capitano di vascello Ernst Thomsen, di 33 anni, il quale fa parte della S.M. delle forze navali della NATO per il Baltico occidentale, è stato designato candidato del partito di estrema destra «NPD» (neonazista) nella circoscrizione di Schleswig Eckernförde per le elezioni legislative che si svolgeranno nella Germania occidentale il 28 settembre prossimo.

Emilio Serri Amadei

Profonde divergenze fra sindacati e governo

Statali: verso nuovi scioperi?

Intervista col segretario della Federstatali-CGIL - Severo giudizio sul comportamento della DIRSTAT e dell'UNSA

Fra sindacati e governo continuano i colloqui per la vertenza sul riassetto delle retribuzioni e delle carriere degli statali, per cui il governo deve emanare una serie di leggi delegate entro il 30 giugno. Sulla questione, interessa un'ampia dirigenza e un gran numero di dipendenti, abbiamo rivolto alcune domande al compagno Ugo Basile, segretario generale della Federazione statale CGIL. Ecco il testo dell'intervista.

A che punto sono i colloqui fra sindacati e governo? Dopo avere esplicitamente espresso attraverso le dichiarazioni del ministro per la Riforma, sen. Gallo, nella riunione del 13 scorso, la volontà di pervenire in tempi brevi alla definizione della vertenza, il governo ha sostanzialmente ripreso la sua politica dilatoria e incoerente, che sempre più compromette una possibile soluzione.

Perché la DIRSTAT (il sindacato degli alti funzionari) e i sindacati autonomi del settore statale (CGIL, CISL e UIL) in maniera talvolta assai polemica? La risposta a questa domanda è contenuta nella conoscenza dei diversi atteggiamenti assunti dalla DIRSTAT e dall'UNSA (unione di alcuni sindacati autonomi) nel corso degli ultimi mesi. Le organizzazioni in questione, oltre ad esasperare lo stato d'animo dei lavoratori, servono solo a seminare il qualunquismo e il discredito verso le istituzioni democratiche.

Clamorosa denuncia dei lavoratori alla Commissione Lavoro del Senato

Schedatura poliziesca nell'azienda di Stato



COPENAGHEN SENZA TRASPORTI Lo sciopero dei trasporti pubblici a Copenaghen ha costretto i cittadini ad utilizzare ogni mezzo — biciclette comprese nonostante l'inclinazione del tempo — per raggiungere il posto di lavoro, gli uffici, i negozi. Nella foto, una strada di Copenaghen come si presentava ieri mattina.

Seconda giornata di lavoro congressuale ad Ariccia

Braccianti: oltre cento interventi in commissione

I cinquecento delegati si sono divisi in quattro commissioni che discutono i temi delle politiche sindacali e di riforma — Oggi il dibattito sarà proseguito in assemblea plenaria

Due navi-giganti ordinate all'Italcantieri: 255 mila t. ognuna

La SNAM, del gruppo ENI, ha commissionato all'Italcantieri di Trieste due motonavi da 255.000 tonnellate di portata lorda. Le due unità sono tra le più grandi ordinate a cantieri italiani ed in costruzione nel mondo.

Sospeso lo sciopero degli assuntori

Le segreterie nazionali del SFI-CGIL, SAUPI-CISL e SIUP-UIL hanno preso atto della comunicazione avuta dal ministro del Trasporti circa l'approvazione del provvedimento di sistemazione a ruolo del personale delle assuntorie.

Lo Statuto dei lavoratori all'cdg del Senato

I disegni di legge del PCI, del PSI e del PSDI sullo Statuto dei lavoratori sono stati iscritti all'ordine del giorno del Senato. Lo ha annunciato ieri il presidente Fontana, ottenendo unanime l'impegno assunto, in base al regolamento, alla fine del gennaio scorso su richiesta dei comunisti.

Cucirini di Lucca

Massiccio corteo di operai e studenti

Più robusta l'azione per i salari e la libertà, contro lo sfruttamento

Il corteo si è infine raccolto in piazza San Michele dove hanno preso la parola una operaia della Commissione interna, uno studente, Mario Caccia della Segreteria nazionale della FILTA-CGIL, ed Enzo Giacomelli della Segreteria nazionale della FILT-CISL.

Le pensioni

Discriminazione contro gli artigiani

Emendamento all'articolo 18 — Una dichiarazione del compagno Bastianelli

Il compagno on. Renato Bastianelli, segretario della Confederazione nazionale dell'artigianato, ci ha rilasciato la seguente dichiarazione sugli sviluppi della battaglia parlamentare sulle pensioni.

L'Alsider di Taranto controlla anche la vita privata degli operai. Discriminazione politica nelle assunzioni — Negate le libertà sindacali e democratiche — Indispensabile lo « Statuto dei diritti » La condizione operaia alla Terni, alla Pertusola, alla Rinascente

Altri « modelli » hanno ricevuto colpi demolitori, data la viva voce dei rappresentanti dei lavoratori, nella seconda e conclusiva giornata dell'indagine conoscitiva che la commissione Lavoro del Senato ha avviato in stretto legame con il dibattito in corso sui disegni di legge del PCI, PSIUP e PSI per uno Statuto dei lavoratori. Mancava tuttora la proposta del governo: il ministro Brodin ha avuto già degli scambi di vedute con i dirigenti sindacali che avevano chiesto di poter esprimere un loro meditato parere; ma la iniziativa incontrerebbe seri ostacoli in una parte del governo. Peraltro, l'impudenza con cui i rappresentanti padronali, l'altra sera e ieri, sono venuti a sostenere che nelle loro aziende tutto va bene. E ora l'altro sul problema della presenza del sindacato nella fabbrica hanno mostrato di avere una comune linea di resistenza, in un'ottava delle pressioni che i padroni esercitano sul governo per impedire il varo dello Statuto, che pure è parte integrante e necessaria degli impegni programmatici.

Fra i « modelli » aggrediti ieri sono i nuovi poli di sviluppo, quale l'Alsider di Taranto, che intravedono un impegno portato ad esempio nel campo delle partecipazioni statali. In questo grosso complesso siderurgico dello Stato sono in corso le schedature, che sono continuamente aggiornate, con indagini compiute sulla vita privata dei lavoratori dalle guardie giurate.

Il « modello » di Taranto, quindi operano anche le guardie giurate. Viene avuto notizia sugli orientamenti politici e sindacali di chi chiede di essere assunto? OPEARAI: sì, le guardie vanno a raccogliere informazioni con appositi moduli a cui gli aspiranti alla assunzione debbono rispondere specificamente, e le assunzioni avvengono sulla base di queste informazioni.

Sen. MAGNO (PCI): è vero che non si entra in fabbrica se si appartiene a un certo partito politico? OPEARAI: sì, vi sono persone pagate dalla direzione, che provvedono ad assumere informazioni sull'opinione politica di chi domanda di essere assunto. Chi è comunista o figlio di comunista non può sperare di essere assunto.

Questa « scoperta » suscita reazioni contrastanti, e malamente mascherate, in quei paragrafi che non gradiscono lo statuto e la denuncia di situazioni intollerabili nelle aziende pubbliche. Fra l'altro il dissenso non ha tempo di esprimersi, perché i comunisti si sono già mossi con qualche difficoltà in più emergono nell'incontro successivo, con i delegati operai della Terni, Pertusola, e della Rinascente. Il dissenso si manifesta con la parola Tarantini (UIL) e dei CGIL-Torati (CISL). Sintetizzando la situazione, i rappresentanti dei lavoratori sottolineano che la vertenza non è ancora malata.

za a un sindacato invece che a un altro può essere motivo di discriminazione? OPEARAI: sì. I trasferimenti di reparto sono un modo per colpire chi si è iscritto a un certo sindacato.

Sen. CENGARLE (DC): ci sono accordi aziendali che regolano la attività della C.I.? OPEARAI: no. La C.I. non può circolare nel reparto, e ciascun membro non può lasciare il lavoro, senza permesso, neppure per questioni urgenti e gravi del suo mandato.

Sen. VIGNOLO (PCI): concordato tutti sulla esistenza di schedari presso la direzione, contenenti i « precedenti » del lavoratore, anche sulla sua vita privata e i suoi orientamenti politici e sindacali? OPEARAI: sì. La cartella viene costituita sin dalla presunzione.

Sen. MAGNO (PCI): è vero che non si entra in fabbrica se si appartiene a un certo partito politico? OPEARAI: sì, vi sono persone pagate dalla direzione, che provvedono ad assumere informazioni sull'opinione politica di chi domanda di essere assunto. Chi è comunista o figlio di comunista non può sperare di essere assunto.

Sen. MAGNO (PCI): è vero che non si entra in fabbrica se si appartiene a un certo partito politico? OPEARAI: sì, vi sono persone pagate dalla direzione, che provvedono ad assumere informazioni sull'opinione politica di chi domanda di essere assunto.

Sen. MAGNO (PCI): è vero che non si entra in fabbrica se si appartiene a un certo partito politico? OPEARAI: sì, vi sono persone pagate dalla direzione, che provvedono ad assumere informazioni sull'opinione politica di chi domanda di essere assunto.

Antonio Di Mauro

COMINCIANO A DIMINUIRE LE AUTO IN CIRCOLAZIONE

Anche domenica senza benzina? Tanassi rifiuta di intervenire

I petrolieri preferiscono buttare miliardi al vento piuttosto che migliorare il contratto ai 40.000 benzina. Grave provocazione poliziesca a Torino e Ivrea

Rubava solo cappelli dalla testa delle donne

NEW YORK, 27. Un misterioso ladro di cappelli di visone, che per oltre quattro mesi si era dedicato al singolare scippo strappando i cappelli di visone dalle teste delle signore, è stato finalmente sciolto dalla polizia.

Non è crudele lavare i piatti alla moglie

LONDRA, 27. Ha abbandonato il letto coniugale ed ha avanzato richiesta di divorzio perché il marito si era mostrato troppo distante nella gestione delle faccende domestiche.

Ha guidato come un pazzo perché è squilibrato

LIONE, 27. Ha guidato un pullman per duecento chilometri andando « come un pazzo ». Ed infatti si trattava di un malato mentale, Felix Alborghetti, che approfittando di una sosta dell'automobile con a bordo 35 studenti in gita da Digione a Grenoble, si è esibito in un'uscita di parte a tutta velocità, compiendo manovre affarrosissime, spericolate e azzardatissime sulla strada e affondando la guida alla maniera dei bolidi di Indianapolis.

La benzina manca, le auto in circolazione diminuiscono, gente insospettata — persino l'Unione petrolifera, che rappresenta la società chiamata in causa dalla vertenza! — scopre che lo sciopero dei benzina danneggia gravemente l'economia.

Un misterioso ladro di cappelli di visone, che per oltre quattro mesi si era dedicato al singolare scippo strappando i cappelli di visone dalle teste delle signore, è stato finalmente sciolto dalla polizia.

Non è crudele lavare i piatti alla moglie. LONDRA, 27. Ha abbandonato il letto coniugale ed ha avanzato richiesta di divorzio perché il marito si era mostrato troppo distante nella gestione delle faccende domestiche.

Ha guidato come un pazzo perché è squilibrato. LIONE, 27. Ha guidato un pullman per duecento chilometri andando « come un pazzo ».

Nove mesi di carcere a una madre per 4 dischi. PALERMO, 27. Nove mesi di carcere per una madre che ha rubato quattro dischi di musica.



MILANO — La stazione di servizio della ESO di Nova Milanese distrutta la notte scorsa dal lancio di due bottiglie incendiarie. (Telefoto)

Il carro-ponte che stavano spostando ha toccato un cavo dell'alta tensione

Muoiono folgorati tre muratori

La sciagura è avvenuta a Belluno — Scarica da 10.000 volt — Disperati e inutili tentativi per salvare la vita ad uno degli operai — Gli altri due morti sul colpo

Sciagura ferroviaria in Jugoslavia con morti e feriti

A tutta velocità contro un merci



BELGRADO — Tre morti ed una trentina di feriti sono il bilancio di una sciagura ferroviaria avvenuta all'alba di ieri alla stazione di Balajnica, a undici chilometri da Belgrado.

Nove mesi di carcere a una madre per 4 dischi

PALERMO, 27. Nove mesi di carcere per una madre che ha rubato quattro dischi di musica.

Interrogano un fiorentino per la morte di Ermanno

VIAREGGIO, 27. Starnone sono partiti improvvisamente per Firenze gli investigatori del giallo di Viareggio.

Pastore sardo assassinato in un casolare a Tarquinia

VITERBO, 27. Un pastore sardo di 57 anni, Marco Maccioni, è stato ucciso il 25 marzo scorso a colpi di arma da fuoco in un casolare.

Sono ancora deviate i treni per il Sud

MILANO, 27. A distanza di quattro giorni dallo smantellamento della porta gna Lino la Stabile 18 e la sovrastante linea ferroviaria, la situazione appare ancora drammatica e critica.

Ad Agrigento e a Trapani

MAFIA SOTTO INCHIESTA

Proseguono in Sicilia gli interrogatori da parte della Commissione parlamentare - Emergono i legami fra le « cosche » e la classe politica dirigente - Una risoluzione del PCI

Nostro servizio. AGRIGENTO, 27. Dopo Palermo e Trapani, ora è stata la volta di Agrigento a ricevere, nei locali del Consiglio comunale, la Commissione parlamentare d'inchiesta sul fenomeno della mafia in Sicilia.

Albanziana interessante l'interrogatorio del dott. Pupillo, che ha emerso il suo « strano » comportamento di fronte a fatti di notevole interesse.

BELLUNO, 27. Sono morti in tre colpiti da una scarica di 10 mila volt. Spingevano un carrello metallico utilizzato per dipingere la facciata esterna di un palazzo.

La sciagura si è verificata alle 9,20 ed è stata ricostruita nel suo terribile svolgimento. Fontana (pittore) è deceduto di colpo, mentre il carrozzone di un altro operaio che stava risistemando la facciata di un edificio in una strada privata ha deciso, ad un certo momento, di spostarsi.

Alcune persone che si sono trovate nei pressi hanno visto, nel punto di contatto fra il cavo e il carrello, levare grosse fiamme e il Fontana, il Faustini e lo Zanin stramazze al suolo.

Con una corsa disperata, l'ambulanza trasportata dal Faustini al reparto traumatologico dell'ospedale cittadino Qui, i medici iniziavano subito la lotta contro la morte. Per due ore si tentava l'impossibile, ma infine sopravvenne il decesso.

Lettere al giornale

Docenti subalterni

Signor Direttore, è apparso recentemente sulla stampa un comunicato, emesso a quanto si dice — dai « docenti subalterni dell'Istituto di Matematica » dell'Università di Roma, riguardante il comportamento del prof. Beniamino Segre durante lo sciopero degli assistenti e incaricati di detto Istituto.

Tale intervento suscitava naturalmente la sorpresa ed i giusti rilievi avanzati dai presenti e dallo stesso prof. Segre. Senza scendere in una cretina polemica su una circostanza della realtà operata nel citato comunicato, si sottolinea, nella loro qualità di membri del suddetto Gruppo di Ricerca del CNR presenti all'episodio, mentre stigmatizzavano certi atteggiamenti, non è di coscienza deformazione di avvenimenti per inqualificabili motivi; circoscrivendo debolmente la presente critica al ridimensionamento dell'accaduto nei limiti dei soli dati di fatto, smentendo in modo deciso la veridicità del comunicato citato.

D'altra parte, nella loro qualità di docenti subalterni dell'Università di Roma, i sottoscritti desiderano riaffermare la loro fede nell'unità di tutti i docenti per la costruzione dell'Università di domani, in un nuovo spirito di piena libertà scientifica e sociale.

P. V. CECCHERINI G. M. SIMEONE G. M. CATTANEO

Per questa gente non c'è stato il « miracolo »

« Noi disoccupati siamo i martiri di questa società ingiusta ». Leggo sul giornale notizia di un disoccupato di Velletri, di nome Ettore Cedrone, che si è tolta la vita perché era disperato. Una cosa orribile, inopportuna per me, non perché io sia un disoccupato anche se credo di essere un irruel uguale per un uomo che lo costringe al suicidio, ma perché si nega appunto il diritto di tutti noi disoccupati alle leggi della nostra Repubblica « fondata sul lavoro ».

È veramente tenuto il momento di richiamare l'attenzione dei cittadini su questa piaga. Noi disoccupati siamo i martiri di questa società ingiusta. Non vogliamo leggere i nomi di coloro che si sono trovati nella nostra condizione sul giornale, ma un commento — spesso ipocrita — di semplice pietà. Noi disoccupati non intendiamo assistere a scene simili che ci ripetono in silenzio. Noi vogliamo che sia cambiata questa società che spinge tanta gente al suicidio.

Per l'ultima volta chiedo un lavoro, che mi consenta di mantenere la mia famiglia, di mandare mio figlio a scuola la mia bambina. Chiedo troppo?

ANTONIO FARAGLIA (Roma)

Sono decine di migliaia gli insegnanti che attendono un lavoro.

Leggo quasi sempre il vostro giornale. Dico e quasi perché per una disoccupazione non è molto facile prenderlo tutti i giorni. Subisce molte notture, trattate molte questioni, meno i problemi che riguardano gli insegnanti disoccupati. Si, questa è una lacuna che ho trovato sempre sul vostro giornale. Perché? Non facciamo parte anche noi della cerchia dei disoccupati di cui parlate? Perché non accennate alle notizie ricettive che sono necessarie per la nostra categoria? Siamo stegati? Pazzo dall'altro, non abbiamo forza contrattuale e non possiamo fare scioperi per chiedere i nostri diritti? Proprio per questo non dovrete darci una mano, parlare di noi, informare l'opinione pubblica su questa nostra disastrosa situazione.

Pochi mesi fa, a proposito del concorso magistrato, l'Unità riportò in prima pagina un piccolo riquadro a non disse altro. Invece, creste durante l'occasione per condurre una richiesta, per accettare il problema, per fare sapere a tutti in quali condizioni ci troviamo. Trovo presente che siamo disoccupati. Le tue idee sono buone. Voglio concludere sollecitando anche gli eletti comunisti a portare in Parlamento la mia questione, a prendere le iniziative che la gravità della situazione richiede.

SARA CAROTTI (Terzi)



Se stiamo una certa immobilità dalle coste nord-occidentali dell'Africa alla Sicilia meridionale, si tengono due vaste regioni quella che comprende l'Europa meridionale e la parte del Mediterraneo a bassa pressione, l'altra è alta pressione.

Sirio

Manifestano gli allievi dell'Accademia



Gli allievi dell'Accademia nazionale d'arte drammatica, i quali ormai da trentasette giorni occupano la scuola di via Quattro Fontane a Roma...

Il programma annunciato ieri dal Teatro Club Al festival di Roma spettacoli di undici paesi

Ventuno rappresentazioni nell'arco di 35 giorni

Anche Roma ha il suo festival, almeno per quest'anno. Lo ha presentato ieri, alla stampa, Gerardo Guerrieri...

che ci proporrà Hedda Gabler di Ibsen. Particolare curioso: a distanza di poche settimane sarà possibile fare raffronti tra due messe in scena italiane...

USA - Merce Cunningham & Dance Company: spettacolo di balletto con la partecipazione, oltre che dello stesso Cunningham...

Festival del cinema

Pieno successo del boicottaggio italiano a Rio

Clamorose ammissioni del direttore della manifestazione

Una conferma della coscienza democratica e della volontà di rinnovamento che anima la maggioranza degli autori e degli attori del cinema italiano...

Milva e Corgnati si separano

L'avvocato Carlo Felice Rossato, legale della famiglia Corgnati, ha confermato stamane di aver presentato alla cancelleria del Tribunale di Torino...

NEL N. 13 di Rinascita da oggi nelle edicole

- Il dilemma dell'Europa (editoriale di Renato Sandri)
Zone: fine di una filosofia (di Valentino Parlato)
I cento giorni di Fiorentino Sullo (di Aniello Coppola)
Rivincere il Concordato? (di Libero Pierantozzi)
La resistibile ascesa dei residui passivi (di Luciano Barca)
La mano dei ministri e lo zampino di Bonomi (di Gerardo Chiaromonte)
Belgrado: nuova dimensione del «non allineamento» (di Franco Bertone)
Tortura all'americana nel Vietnam (di Madeleine Riffaud)
La scelta politica di Strehler (di Bruno Scharer)
Un corsivo per «Quindici» (di I. pa.)
La «via latte» del materialista (di Mino Argentieri)
Israele e il rifiuto arabo (di Massimo Roberti)
Classici della sociologia (di Mario Spinella)
Spagna: più forte dopo l'emergenza (documento)

IL CONTEMPORANEO
Stalin ieri e oggi (di Adriano Guerra)
Struttura del mito di Stalin (di Franz Marek)
Contestazione e ricerca scientifica (di Ugo Farinelli)
Guardiamo alle strutture (di Mario Mazzerino)
Il metodo critico di Giacomo Debenedetti (di Ottavio Cecchi)

Diurna dei Balletti al Teatro dell'Opera

Domenica, alle 17, in abito da donna, replica dello Spettacolo di Balletti (gruppi n. 30), diretto da maestro Francesco Cristofari...

Prevaliti-Brugnotini all'Auditorio

Domenica alle 18 all'Auditorium di Via del Corso, concerto diretto da Ferdinando Previtali, pianista Adriano Brugnotini...

CONCERTI

ASS. MUSICALE ROMANA
SABATO 27 MARZO
S. Ignazio organo e violino. Ingresso libero.

TEATRI

ALLA RINGHIERA (Via de' Riari, 81)
Alle 21,55 ultima settimana di «L'Amore e le Mignole»...

CINEMA

Prime visioni
ADRIANO (Tel. 382.153)
L'oro di Mackenna, con G. Peck

Il teschio di Londra

Il teschio di San Crisogono, rubato a Londra, lo abbiamo ritrovato a Roma in un locale cinematografico...

Interpellanza di Gianquinto sulla Biennale

Il compagno senatore Gianquinto ha rivolto una interpellanza al presidente del Consiglio dei ministri e al ministro delle Partecipazioni Statali...

SCHERMI E RIBALTE

FILMSTUDIO 70

Via degli Orti d'Aliberti 10 (V. Lungara) - Tel. 650.644
Ore 18 - 20 - 23,30
THE INTRUDER di A. Brunel (1934) con BUSTER KEATON

LA CURA (1917) L'EMIGRANTE (1917) di CHARLIE CHAPLIN

di Londra con K. King, G. DIANA, Johnny Hancock, G. Burchese...

CONCERTI

ASS. MUSICALE ROMANA
SABATO 27 MARZO
S. Ignazio organo e violino. Ingresso libero.

TEATRI

ALLA RINGHIERA (Via de' Riari, 81)
Alle 21,55 ultima settimana di «L'Amore e le Mignole»...

CINEMA

Prime visioni
ADRIANO (Tel. 382.153)
L'oro di Mackenna, con G. Peck

Il teschio di Londra

Il teschio di San Crisogono, rubato a Londra, lo abbiamo ritrovato a Roma in un locale cinematografico...

Interpellanza di Gianquinto sulla Biennale

Il compagno senatore Gianquinto ha rivolto una interpellanza al presidente del Consiglio dei ministri e al ministro delle Partecipazioni Statali...

Interpellanza di Gianquinto sulla Biennale

Il compagno senatore Gianquinto ha rivolto una interpellanza al presidente del Consiglio dei ministri e al ministro delle Partecipazioni Statali...

FILMSTUDIO 70

Via degli Orti d'Aliberti 10 (V. Lungara) - Tel. 650.644
Ore 18 - 20 - 23,30
THE INTRUDER di A. Brunel (1934) con BUSTER KEATON

LA CURA (1917) L'EMIGRANTE (1917) di CHARLIE CHAPLIN

di Londra con K. King, G. DIANA, Johnny Hancock, G. Burchese...

CONCERTI

ASS. MUSICALE ROMANA
SABATO 27 MARZO
S. Ignazio organo e violino. Ingresso libero.

TEATRI

ALLA RINGHIERA (Via de' Riari, 81)
Alle 21,55 ultima settimana di «L'Amore e le Mignole»...

CINEMA

Prime visioni
ADRIANO (Tel. 382.153)
L'oro di Mackenna, con G. Peck

Il teschio di Londra

Il teschio di San Crisogono, rubato a Londra, lo abbiamo ritrovato a Roma in un locale cinematografico...

Interpellanza di Gianquinto sulla Biennale

Il compagno senatore Gianquinto ha rivolto una interpellanza al presidente del Consiglio dei ministri e al ministro delle Partecipazioni Statali...

Interpellanza di Gianquinto sulla Biennale

Il compagno senatore Gianquinto ha rivolto una interpellanza al presidente del Consiglio dei ministri e al ministro delle Partecipazioni Statali...

VISITATE LA RASSEGNA INTERNAZIONALE ELETTRONICA, NUCLEARE E TELERADIOCINEMATOGRAFICA
18 MARZO - 30 MARZO - EUR - ROMA
Palazzo dei Congressi

AVVISI SANITARI
Medico specialista dermatologo
DAVID STROM
Curia sclerosante (ambulatoriale senza operazioni) delle EMORROIDI e VENE VARI OSE
Cura delle complicazioni (eczemi, dermatiti, acromi, ulcere varicose) VENEREE, PELLE (DISFUNZIONI) SENSUALI
VIA COLA DI RIENZO n. 152 (Aut. M. San n. 79/22315 del 22 maggio 1959)



Mostre

Presentata a Roma un'antologia della pittura fra il 1964 e il 1968

Le cose certe di Guttuso

Il rapporto fra arte, cultura e politica - Una pittura nutrita di vita ma costruita con drammatica energia culturale

Presentando a Roma un'antologia della pittura di Guttuso fra il '64 e il '68 (galleria «La nuova pesa») Antonello Trombadori ricorda che il pittore, in una sua recente giustificazione del rapporto fra arte, cultura e politica che da più parti diversamente viene proposto, si è così espresso: «Il rapporto fra arte e vita non può risolversi a favore dell'arte (arte che divora la vita). Ma al contrario è l'arte che deve nutrirsi di vita e non di «cultura». Se così non fosse l'artista resterebbe solo una spoglia, un contenitore vuoto, un fantoccio «culturato» e inutile». E' certo necessaria la sottolineatura della vita oggi che il potere borghese manipola la cultura proprio al fine di rendere impossibile una giusta impostazione storica del rapporto fra arte e rivoluzione. Credo però che si debba prendere in considerazione la possibilità che la vita divori l'arte.



Renato Guttuso: «Doppia sedia rossa e libri», 1968

L'esperienza rivoluzionaria è illuminante anche su questo punto e, d'altra parte, ci sono oggi non pochi invitati, in nome della contestazione antiborghese e della rivoluzione, al dissolvimento dell'arte nella azione politica e alla delega al momento politico rivoluzionario anche dei problemi dell'arte e del dare forma poetica alla vita. A mio avviso, è la visione delle quaranta pitture di Guttuso mi conforta nel convincimento, soltanto a forza di cultura è possibile stare dentro la vita, orientarsi e portare avanti la vita e l'arte da rivoluzionari. Cercherò di spiegarvi: la sbalorditiva chiarezza con la quale Guttuso ha figurato un mondo certo nella pittura e più recenti (i molti nudi di giovani donne, i due dipinti con la sedia rossa, le nature morte, il ritratto di Mario Schifano, le composizioni intitolate Gli addii di Francoforte e Balcone a Velate, al tramonto) mi ha sconcertato a prima vista, tale era l'urto con i problemi e i cubbi del mio presente.

Poi attraverso la chiarezza ho sentito come un allarme e un dolore: certo qui l'arte s'era nutrita di vita ma a tenere in piedi la certezza era un'energia culturale a momenti disperata, comunque sempre combattente per tenere e dare forma a una geometria della vita. Raramente Guttuso è stato così geometrico. La calma e infallibile penetrazione umana del tramonto figurata in Balcone a Velate è stata l'immagine che, per prima,

mi ha fatto pensare ad Dürer e a ciò che un critico, il Panofsky, diceva di un'immagine famosa del pittore tedesco: «dipinse una Geometria divenuta Malinconia». Il paesaggio alpino è molto düreriano in questo e in altri quadri recenti di Guttuso e la chiarezza è, un po' per tutti i quadri, tedesca per una moderna «ritrattura» della cultura artistica fra Cranach, Dürer e Grünewald. E, aggiungerei, la pittura metafisica di De Chirico è di aiuto a Guttuso nel suo introdurre la malinconia tedesca nel Mediterraneo solare. La dolorosa accidia (così definì il Panofsky) del Dürer il Panofsky possiede anche queste bellissime giovinette ignude di Guttuso. Certo, i giovani che vengono a popolare la pittura di Guttuso sono il frutto poetico di una pittura tornata a nutrirsi di vita. Ma anche il frutto di una energia culturale che, in senso marxista, lotta contro l'impoverimento della vita, tende storicamente a popolare lo spazio del mondo.

Un buon pittore — scriveva il Dürer — è interamente pieno di figure, e se fosse possibile che visse in eterno,

avrebbe sempre da effondere qualcosa di nuovo dalle sue idee «interne». Ricordo che Corrado Alvaro, in una presentazione del '47, scrisse che Guttuso nel suo cammino aveva proceduto «spinto dalla conquista di un'espressione colta». «Egli si rivela — scriveva Alvaro — per qualcuno che non fa giudizio sulle cose, che ha bisogno di collocare una sua tavolozza; questa però, sicura. Alcuni elementi si rivelano per costanti in lui, alcuni colori che gli cantano prima, alcuni oggetti che non trascurerà più. Sarà la cultura a suggerirgli non soltanto un ordine, ma un giudizio sul mondo che egli vuole prepotentemente rappresentare a costo di qualunque avventura».

Mi sembra che Alvaro avesse profonda ragione sulla questione del rapporto arte vita in Guttuso. Oggi Guttuso chiama a sé, alla fantasia, molti degli oggetti della sua pittura, e un fiume di memorie che, come egli dice, tende a rendere «tattili» come fosse minerali. Credo che queste osservazioni non verrebbero smentite affatto dalla più generale considerazione della pittura di Guttuso fra il 1964 ed il 1968, guardando anche opere forse maggiori quali la scultura Uomo che legge il giornale, la serie pittorica intitolata all'autobiografia, le due vaste composizioni Donne stanze paesaggi oggetti e Insurrezione di maggio. E' possibile che io forzi la sottolineatura del momento culturale, ma non riesco a capacitarmi della chiarezza ultima di Guttuso se non vedendola come il frutto della drammatica energia culturale di un artista a un punto arduo del suo (nostro) rapporto con la vita e con la rivoluzione.

Per stare più semplicemente alla folgorante concretezza e alla dolorosa chiarezza del suo dare forma, non perdersi di vista che quegli che chiama a sé così gran numero di cose certe a popolare e rendere il mondo, è quel tipo d'uomo, dipinto da Guttuso nel quadro del '64, che tutto toro su se stesso in una grigia fiamma davidiana del vestito stretto sullo scheletro, buttato a terra quel giornale che gli ha detto troppo o che non ha più nulla da dire per lui, levata nello spazio e si gonfia a vela per misterioso vento, inseguendo pensieri tormentosi e duri. Sarà per questo, forse, che le cose certe dipinte da Guttuso, nella sua imitazione pittorica delle cose del mondo, mi sembrano avere un po' della nudità e della polittezza del teschio.

Dario Micacchi



Renato Guttuso: «Un uomo seduto», 1964

Era il misterioso autore del «Tesoro della Sierra Madre»

E' morto Bernard Traven

Solo ora si è potuto apprendere che lo scrittore si chiamava Traven Torsvan e che era nato a Chicago settantannove anni fa

CITTA' DEL MESSICO, 27. Il mistero sull'identità di Bernard Traven, autore di 17 libri, pieni di personaggi e di emozioni, è stato sciolto soltanto con la morte dello scrittore, avvenuta la notte scorsa. Bernard Traven, si è appreso, era lo pseudonimo di Traven Torsvan, nato a Chicago 79 anni fa da genitori scandinavi. Il maggior successo letterario di Traven fu Il tesoro della Sierra Madre, immortalato da Hollywood con un film interpretato da Humphrey Bogart. Il film procurò a Traven danaro e fama, ma non rivelò la vera identità di Traven. Messun editore s'incontrò mai

con Traven i suoi manoscritti venivano inviati agli editori per posta e gli accordi erano trattati da agenti editoriali e, negli ultimi anni, dalla moglie. Così facendo, non rivelò mai la sua vera identità nonostante i tentativi di critica e dei giornalisti. Domenica scorsa, un giornale di Città del Messico pubblicò un articolo nel quale si sosteneva che Traven era figlio dell'imperatore Guglielmo di Germania. In passato si è detto di Traven che era un criminale fuggiasco, un nobile fuggito dalla Russia e perfino l'ex presidente messicano Adolfo Lopez Mateos. Tra le sue opere si ricorda Death Ship, Bridge in the

sunshine, Rebellion on the barbed, ed il film L'Uomo Rosso sull'appropriazione di una industria petrolifera straniera in Messico. Traven parlava otto tra lingue e dialetti, tra cui quelli delle tribù indiane del Messico meridionale, presso le quali visse nel 1920.

Rosa Elena, vedova di Traven ha riferito le ultime parole del marito morente, parole che potrebbero essere tratte da un romanzo dello scrittore: «Perdonami per tutti i momenti cattivi che ti ho fatto passare. Ti amo». Quindi, ha detto Rosa Elena, «mi ha baciato la mano ed è morto».

Rai-Tv

Controcanales

CARI RAGAZZI — C'è una fascia di programmi televisivi, quella pomeridiana, della quale dovremmo occuparci tutti con assai maggiore attenzione: tutti, noi compresi — lo dicevo in chiave auto-critica i programmi pomeridiani, a confronto con quelli della serata, hanno l'aria di parenti poveri, ma sono importanti, soprattutto perché importante è il loro pubblico, costituito dai bambini e dai ragazzi. Sarà bene, dunque, discuterne, di tanto in tanto.

Cominciamo dall'ultimo numero di Teleset, che abbiamo visto. Il sottotitolo di Teleset è «Cinegiornale dei ragazzi», ma sarebbe più corretto definirlo «Cinegiornale per i ragazzi». Non risulta, infatti, che i ragazzi partecipino in alcun modo alla trasmissione ed è inutile che li si metta a «immaginare di stare dietro la macchina da presa». Non si tratta di un problema marginale, negli adulti, il paternalismo è quasi una vocazione; i dirigenti della RAI-TV, poi, considerano alla stregua di minorenni anche i telespettatori adulti. Innamorati i ragazzi? Questo numero del cinegiornale aveva quattro servizi: uno sulla «società nuragica» della Sardegna, uno sulla «via della Coppa Imet», uno su «cultura» di copertoni e l'ultimo su una festa turistica sportiva, organizzata a Trento. Non si può fare a meno di notare, innanzitutto, che gli spunti di attualità presentati sono del tutto calco e dal turismo considerando il fatto che Teleset ha una frequenza settimanale, la scelta appare un po' infelice. Non è accaduto nulla di cui valesse la pena di occuparsi, negli scorsi sette giorni? Certo, si può dire che il tema della Sardegna convenga sempre una su at-

tuolina, ma la cronaca è la cronaca. Comunque, l'inchiesta di Dorà e Maffucci non era priva di interesse, sullo stile, era limitata e, per certi versi, opportunamente comprensibile. Risultava chiaro il fatto che la comunità pastorale scende dalla collina nuragica: che è stata respinta ai margini della storia, che ha gravi difficoltà nel suo incontro con la moderna civiltà dei consumi. La ragione di questa difficoltà — anche questa era abbastanza chiara — sta nella povertà, nelle dure condizioni di vita dei pastori. Bene. Però, erano le origini di questa povertà che risultavano misteriose. Poveri perché arzigolati? Poveri perché «nura-gici»? Poveri perché fuori del la storia? Uno dei pastori in terristati ha detto: «Siamo nelle mani di un cane, di un sfruttatore» — ed è stato un lampo. Ma quanti ragazzi avranno capito a che cosa si riferiva esattamente quel pastore? Così, ci pare, è venuto meno la vera chiave dell'inchiesta.

g. c.

Programmi

Televisione 1

- 12.30 SAPERE. Corso di francese. 13.00 IN CASA. Tre servizi: «La comune dei bambini», «Le televisioni», «Gli abiti per la primavera». 13.10 TELEGIORNALE. 13.15 LA TV DEI RAGAZZI. a) «Gli esami di papà», di Mario Pucci; b) «La facile scienza». 18.45 CONCERTO. La pianista Anna Maria Pennella esegue la «Seconda sonata» di Terenzio Gargiulo. 19.15 SAPERE. «I segreti degli animali» a cura di Loren Eiseley (3. p.). 19.45 TELEGIORNALE SPORT, Cronache italiane, Oggi al Parlamento. 20.30 TELEGIORNALE. 21.00 TV 7. 22.00 SEAWAY: ACQUE DIFFICILI. L'agente Nick King si trova alle prese questa volta con la vertenza tra due armatori, e viene aiutato dalla figlia del perdente. 23.00 TELEGIORNALE.

Televisione 2

- 10.00 FILM (Per Roma e zone collegate). 16.30 IPPICA. Da Roma, Sergio Giubbilo segue la corsa di tris al trotto. 18.30 SAPERE. Corso di inglese. 21.00 TELEGIORNALE. 21.15 NERO WOLFF. Si conclude il terzo racconto della serie dedicata al detective nato dalla fantasia di Rex Stout. Due colpi di scena prederanno l'immane denuncia dell'assassino ad opera di Wolff: ma prima Archie Goodwin rischia di finire in galera. 22.20 CRONACHE DEL CINEMA E DEL TEATRO. Tra gli altri servizi, il numero presenta un pezzo dedicato al film di Polanski «Rosemary's baby».

Radio

- NAZIONALE. 9.40 Interludio. 10.00 Fabiola. 10.10 Chiamata Roma 3131. 11.00 Ilti parate. 11.35 Il senzatetto. 11.40 Juke-box. 15.15 Chitarra. Andres Seco-via. 16.00 Pomeridiana. 17.35 Classe unica. 18.00 Aperitivo in musica. 19.00 Tons Cucchiera folk. 19.10 Puntamento e vitola. 20.01 Siamo fatti così. 20.15 Passaporto. 21.00 La voce dei lavoratori. 21.10 Teatro stasera. 22.10 Il melodramma in discoteca. TERZO. 9.10 La Radio per le Scuole. 10.35 Le ore della musica. 11.30 Soprano Elena Rizzieri. 12.05 Contrappunto. 13.15 Puntamento con Julia De Palma. 14.00 Trasmissioni regionali. 14.45 Zibaldone italiano. 15.45 Week-end musicale. 16.00 programma per i ragazzi. 16.30 Special. 17.05 Per voi giovani. 19.13 La prodigiosa vita di Giacobino Rossini. 19.30 Fun-park. 20.15 Gli Enti lirici. 20.45 La vostra amica Lilla. 21.15 Concerto sinfonico. SECONDO. GIORNALE RADIO: ore 6.30. 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.15, 13.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.30. 6.00 Sveglia e canta. 7.43 Billardino a tempo di musica.

VI SEGNALIAMO «Concerto sinfonico» diretto da Mario Rost (Nazionale, ore 21.15) — Il concerto eseguito dall'orchestra della Rai di Milano comprende l'«ouverture» dall'«Oberon» di Weber, il «Concerto n. 1» in do maggiore di Beethoven, «Musica Notturna» di Ghedini, e la «Suite op. 11» di Busoni.

Advertisement for NAONIS kitchen appliances. Features an image of a kitchen unit and a large portrait of a woman's face. Text includes: '...perché è di lusso', 'CUCINA NAONIS SERIE 470', 'Una cucina di concezione moderna, con belle rifiniture e una nota di colore come piace adesso, per ravvivare la casa.', 'Lui per Lei vuole NAONIS', 'lavatrici lavastoviglie frigoriferi cucine televisori stufe a kerosene'.

Domani incontrano la RDT per l'ammissione al girone finale della Coppa del mondo

GLI «AZZURRI» A BERLINO

Stasera al Palasport romano

Torna Mazzinghi contro Hurst

Nel sottocloa Saraudi affronterà Green



Dopo cinque mesi di inattività, Sandro Mazzinghi torna stasera sul ring del Palasport romano per vedersi con Wilfred Hurst...

Oggi Tris a Tor di Valle

Table listing boxing results for various events including Primo Corsa, Seconda Corsa, and Quarta Corsa.

Radiocronaca per Mazzinghi-Hurst

L'incontro fra Sandro Mazzinghi e Wilfred Hurst sarà trasmesso alla radio sul "Nazionale"...

Il cattivo tempo ha accolto la comitiva azzurra - De Sisti, Castano, Facchetti parlano di pareggio - Valcareggi e Franchi non si sbilanciano - La formazione tedesca sarà nota all'ultimo minuto

Oggi ultimo allenamento

Dal nostro inviato

Berlino ha accolto la sua comitiva degli azzurri sabato saranno impegnati allo stadio «Walter Ulbricht» contro la nazionale della RDT...

Maltempo a parte, tra i calciatori azzurri regna una certa fiducia di riuscire ad ottenere un risultato positivo, se non proprio una vittoria...

Dobbiamo essere un Mazzinghi nel pieno delle forze, «fritto» a puntino nel fisico e «ricaricato» psicologicamente...

Il capo della piazza calcio è il «Sportivo» e il collega Ferdinando, che ha parlato pochi giorni fa con Severo...

Per concludere e da riferire, che Franchi, nel corso del «Giornale», ha parlato di una nuova ed interessante iniziativa allo stadio da parte della FIPFA...



MILANO: Gli azzurri mentre salgono sull'aereo che li porterà a Berlino

Per i «fatti» dell'Ardenza

Assolti gli otto tifosi livornesi

Questo lo diciamo senza peraltro dimenticare che la vicenda è stata un po' complicata e che del resto l'U.S. Livorno passò abbondantemente con una grossa multa e la squalifica di alcuni giocatori...

Ciclismo dilettanti organizzato dall'UISP Scotti Ze.Ma.

Domenica a Guidonia il G.P. Colombi Gomme

Nei G.P. Colombi Gomme domenica a Guidonia i dilettanti del ciclismo UISP Scotti Ze.Ma. hanno una gara di 100 chilometri...

Presentato ieri a Milano

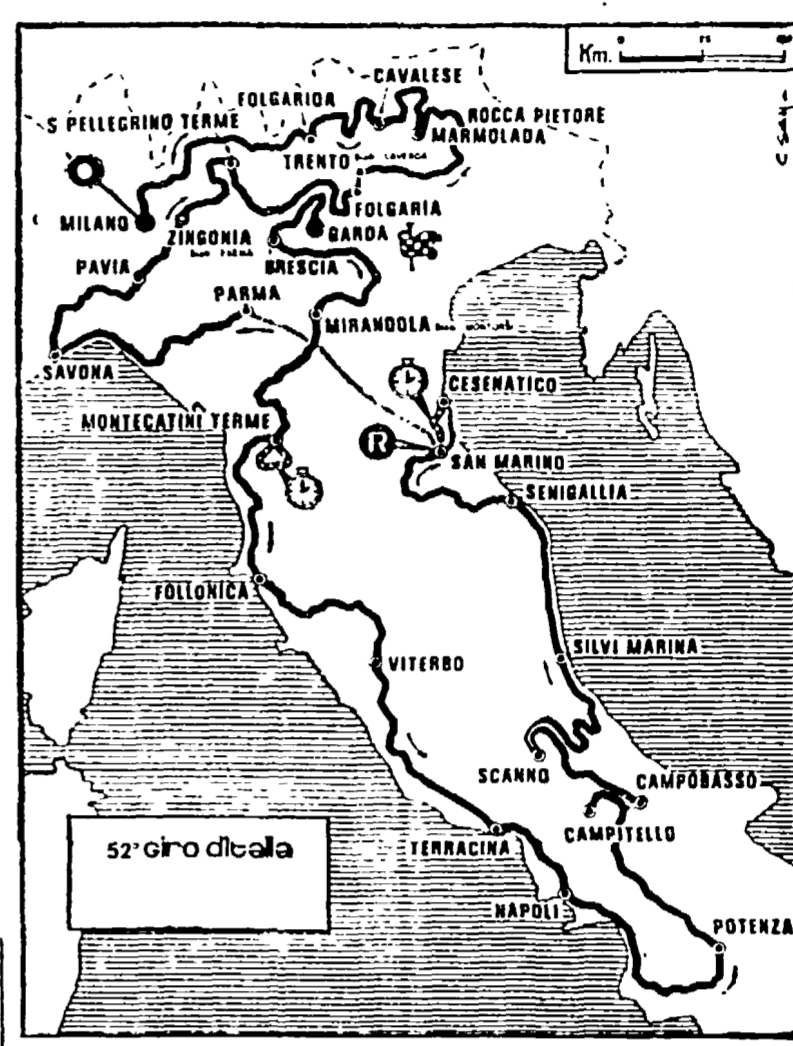


Ecco il «Giro» del '69

Ventiquattro tappe - La Cima Coppi (quota 2246) il «tetto» della corsa. Partenza dal Lago di Garda e arrivo a Milano dopo una puntata in Calabria - Una giornata di riposo

Dalla nostra redazione

Vincenzo Torriani ha fatto una breve chiacchierata d'introduzione sui le tappe della «San Pellegrino» hanno tolto i vetri...



La pianimetria del Giro d'Italia del 1969.

sonnapi della platea, Alfredo Binda: «E' un Giro duro e ben organizzato. L'arrivo non è severo e le due cronometro sono ben piazzate. Decideranno le Dolomiti...»

Dalla nostra redazione

MILANO, 27. Vincenzo Torriani ha fatto una breve chiacchierata d'introduzione sui le tappe della «San Pellegrino» hanno tolto i vetri...

Per gesti convenienti

Jose Altafini rinviato a giudizio

Jose Altafini è stato rinviato a giudizio dalla commissione disciplinare della Lega calcatoria per aver realizzato un ricorso...

VACANZE LIETE

RICCIONE - PENSIONE GIACUCCI - Via Ferrara, 1 - 100 metri mare. Giugliose settembre L. 1.500 dal 1. al 15/7 L. 2.000 dal 16 al 30/7 L. 2.200 dal 1. al 20/8 L. 2.600 dal 21/8 al 31/8 L. 2.900 tutto compreso...

Reybroeck in volata su Zandegù

Il belga Guido Reybroeck ha vinto la terza tappa della settimana catalana battendo in volata Dino Zandegù...

Roberto Benvenuti

Roberto Benvenuti è stato il primo a scendere dal podio nel 21° tappa del Giro d'Italia...

Avvertimento egiziano ai Quattro Grandi

Nasser: è ormai esplosiva la crisi nel Medio Oriente

I Quattro debbono prendere sollecite iniziative - Ma « la pace non può essere imposta e deve essere fondata sulla giustizia » - I punti del piano americano esposti da un giornale di Beirut - Razzi dei guerriglieri arabi sparati su una zona israeliana

IL CAIRO, 27. Il Presidente Nasser ha oggi dichiarato che la crisi nel Medio Oriente sta arrivando ad un punto esplosivo.

Rogers insiste sui « negoziati segreti »

WASHINGTON, 27. Il segretario di Stato USA William Rogers ha sostenuto oggi, dinanzi alla commissione esteri del Senato, che il rifiuto da parte del FNL e della OLP dell'invito di Nixon a « negoziati segreti » potrebbe non significare quello che sembra, perché « se si hanno negoziati segreti si nega di averli ».

Corteo di donne alla Casa Bianca

WASHINGTON, 27. Donne vestite di tutto, recanti cartelli con scritte come « Nixon parla di pace ma fa la guerra » e « Bloccate i fondi a Thieu e a Ky » hanno manifestato davanti alla Casa Bianca per una rapida conclusione della guerra nel Vietnam.

Gravissima misura del governo gollista

La prigioniera per chi occupa le aule scolastiche

Il progetto, che è stato elaborato dal ministro Faure, sarà presentato il 2 aprile alla Camera

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 27. Il prossimo 2 aprile, alla ripresa dell'attività parlamentare, il ministro dell'educazione nazionale presenterà alla Camera un progetto di legge sulla « disciplina nelle università e nei licei ».

Secondo fonti autorevoli del ministero dell'educazione nazionale, la nuova legge non è ancora perfettamente elaborata.

Il progetto, che è stato elaborato dal ministro Faure, sarà presentato il 2 aprile alla Camera. Il progetto prevede essenzialmente due punti: uno « penale » e uno « disciplinare ».

Poiché il testo è ancora praticamente sconosciuto, non vi sono state finora a ora reazioni sensibili negli ambienti universitari dove si attende non senza preoccupazione la pubblicazione della legge.

Tuttavia il fatto che il governo si occupi di una riforma del progetto non può non apparire oggettivamente una situazione universitaria, ancora largamente instabile e aperta a violenti ritorni di fiamma.

Cosa significa infatti un testo che prevede « sanzioni penali » in caso di occupazione di locali universitari o liceali, se non la codificazione della repressione e il ricorso ai tribunali?

IL CAIRO, 27. Il Presidente Nasser ha oggi dichiarato che la crisi nel Medio Oriente sta arrivando ad un punto esplosivo.

« La crisi non può attendere più a lungo di quanto ha già fatto. È già un miracolo che sia continuata tanto senza esplodere ».

« Chiaramente e francamente: la pace non può esserci imposta. Essa può aversi solo se fondata sulla giustizia ».

Nasser ha detto di non poter rispondere con una domanda: « quando la battaglia? ».

Un giornale libanese, il Nidaa Watani pubblica oggi in nove punti quello che esso definisce « il piano americano comunicato da Washington a tutti gli interessati per preparare le discussioni fra i quattro grandi sul Medio Oriente ».

1) gli USA ritengono che la risoluzione del Consiglio di Sicurezza del 22 novembre 1957 debba costituire la base di qualsiasi soluzione.

2) gli USA ritengono impossibile il ritorno alle frontiere precedenti la guerra di giugno 1967; dovrebbero essere sostituite da « frontiere sicure » riconosciute dagli Stati del Medio Oriente.

3) gli USA ritengono che questa correzione delle frontiere corrisponda alla risoluzione del 22 novembre, la quale, sempre a giudizio degli USA, non implicherebbe il ritiro di Israele da tutti senza eccezione i territori arabi occupati.

4) gli USA propongono la creazione di zone smilitarizzate sulle frontiere arabe con Israele, zone presidiate da truppe dell'ONU.

5) garanzia di libera navigazione nel canale di Suez e nello stretto di Tiran per tutti i Paesi.

6) rimpatrio per tutti i profughi arabi fuggiti dopo la guerra del 1967; sistemazione dei profughi palestinesi nei Paesi arabi.

7) tutte le operazioni militari debbono cessare e le organizzazioni paramilitari (cioè le formazioni della Resistenza araba) debbono essere sciolte.

8) embargo totale o parziale sugli invii di armi nel Medio Oriente.



A Vienna primavera ma con la neve. Primavera a sorpresa a Vienna. La scorsa notte sono caduti ben trenta centimetri di neve e la città è rimasta paralizzata. Sono molte le regioni dell'Austria ad essere state invese dalle maltempate. Ma la caduta della neve nella capitale viene considerata un fatto davvero eccezionale. Il traffico, naturalmente, è rimasto paralizzato e gli uffici e le scuole sono apparsi semideserti.

Il rinnovo dell'accordo ispano-americano

« Yankee assassini » si grida a Madrid contro le basi USA

Dimostrazioni anti-USA all'Università madrileña - Attentati nelle province basche - Arrestata la « duchessa rossa »

Il gen. Yahia scatena la repressione

Pakistan: arrestati ventuno sindacalisti

KARACI, 27. Il generale Yahia Khan ha nominato oggi i suoi « consiglieri » l'ex-ministro della difesa, Afzal Rehman Khan, ex-ministro degli esteri, Arshad Husain, e l'ex-consigliere speciale presidenziale, Syed Fida Hasan.

Stamane alla facoltà di Lettere i sindacati democratici degli studenti hanno tenuto una assemblea per protestare contro le basi USA. La polizia è intervenuta con forza e ha fatto sgombrare i dimostranti.

Porta aperta solo agli evasori fiscali

La Svizzera ridurrà i posti per emigrati

BERNA, 27. La Svizzera ha parte spalancata per i capitali di tutto il mondo, e li attrae con franchi, agevolazioni fiscali e penali, ma chiude la porta in faccia a chi cerca lavoro.

La Svizzera ha parte spalancata per i capitali di tutto il mondo, e li attrae con franchi, agevolazioni fiscali e penali, ma chiude la porta in faccia a chi cerca lavoro.

Dichiarazioni del vice presidente della socialdemocrazia tedesca

Wehner favorevole ad un atteggiamento nuovo verso la RDT

Il ministro per i problemi pantescheschi afferma che « esiste una disponibilità di Bonn nei confronti della RDT » — Rabbiosa reazione del dc Barzel

Dal nostro corrispondente

BERLINO, 27. Dopo le richieste dei due congressi socialdemocratici dell'Assia meridionale e dello Schleswig Holstein, di riconoscere la RDT e le frontiere dell'Oder-Neisse, il problema dei rapporti fra i due Stati tedeschi è diventato il problema centrale della vita politica in Germania.

Chi ha reagito aspramente a questa offensiva, sempre più larga e più ampia per il riconoscimento e per l'instaurazione di nuovi rapporti di reciproco rispetto fra le due Germanie, è stato un volta la Dc tedesca con un articolo di Barzel, il capo del gruppo parlamentare al Bundestag, scritto su un giornale della Dc, intitolato « La RDT è diretta soprattutto contro le dichiarazioni ufficiali dei due congressi socialdemocratici di domenica scorsa ».

Il vice presidente della socialdemocrazia, Wehner, ha invece rilasciato una intervista ad una stazione radiofonica berlinese, nella quale, pur tentando di sminuire l'importanza di questo momento per la politica tedesca, ha affermato che è importante stabilire in questo momento se la politica tedesca, in termini di mettere in discussione quelle idee che vengono indicate nelle dichiarazioni di Budapest.

Al grido di « Yankee assassini » e « americani andatevene a casa » nutriti gruppi di manifestanti, anche oggi come già nei giorni scorsi a Madrid e a Valencia, hanno espresso la opposizione del paese alla trattato di Madrid.

Del canto suo, il Neues Deutschland di oggi, in una breve rassegna stampa, riprende frasi e affermazioni di un numero di giornalisti tedeschi occidentali per dimostrare come veramente faccia passi avanti la tesi della necessità di un riconoscimento della RDT come Stato democratico.

La Sudwest Press e l'Assia meridionale richiamano il riconoscimento della RDT. Soprattutto l'Assia meridionale, famigerata « covo di ribelli », ha una seconda organizzazione regionale, si dimostra refrattaria a tutti gli appelli e gli scongiuri della direzione del Fronte patriottico.

Un gravissimo no a due richieste del compagno SULTO. Lo stato detto dal governo e dal centro-sinistra nella tarda serata di due giorni fa, a proposito dell'aumento dei minimi o almeno di un aumento di cinquemila lire delle pensioni più basse.

Un gravissimo no a due richieste del compagno SULTO. Lo stato detto dal governo e dal centro-sinistra nella tarda serata di due giorni fa, a proposito dell'aumento dei minimi o almeno di un aumento di cinquemila lire delle pensioni più basse.

Un gravissimo no a due richieste del compagno SULTO. Lo stato detto dal governo e dal centro-sinistra nella tarda serata di due giorni fa, a proposito dell'aumento dei minimi o almeno di un aumento di cinquemila lire delle pensioni più basse.

Un gravissimo no a due richieste del compagno SULTO. Lo stato detto dal governo e dal centro-sinistra nella tarda serata di due giorni fa, a proposito dell'aumento dei minimi o almeno di un aumento di cinquemila lire delle pensioni più basse.

Un gravissimo no a due richieste del compagno SULTO. Lo stato detto dal governo e dal centro-sinistra nella tarda serata di due giorni fa, a proposito dell'aumento dei minimi o almeno di un aumento di cinquemila lire delle pensioni più basse.

Un gravissimo no a due richieste del compagno SULTO. Lo stato detto dal governo e dal centro-sinistra nella tarda serata di due giorni fa, a proposito dell'aumento dei minimi o almeno di un aumento di cinquemila lire delle pensioni più basse.

Dal nostro corrispondente

BERLINO, 27. Dopo le richieste dei due congressi socialdemocratici dell'Assia meridionale e dello Schleswig Holstein, di riconoscere la RDT e le frontiere dell'Oder-Neisse, il problema dei rapporti fra i due Stati tedeschi è diventato il problema centrale della vita politica in Germania.

Chi ha reagito aspramente a questa offensiva, sempre più larga e più ampia per il riconoscimento e per l'instaurazione di nuovi rapporti di reciproco rispetto fra le due Germanie, è stato un volta la Dc tedesca con un articolo di Barzel, il capo del gruppo parlamentare al Bundestag, scritto su un giornale della Dc, intitolato « La RDT è diretta soprattutto contro le dichiarazioni ufficiali dei due congressi socialdemocratici di domenica scorsa ».

Il vice presidente della socialdemocrazia, Wehner, ha invece rilasciato una intervista ad una stazione radiofonica berlinese, nella quale, pur tentando di sminuire l'importanza di questo momento per la politica tedesca, ha affermato che è importante stabilire in questo momento se la politica tedesca, in termini di mettere in discussione quelle idee che vengono indicate nelle dichiarazioni di Budapest.

Al grido di « Yankee assassini » e « americani andatevene a casa » nutriti gruppi di manifestanti, anche oggi come già nei giorni scorsi a Madrid e a Valencia, hanno espresso la opposizione del paese alla trattato di Madrid.

Del canto suo, il Neues Deutschland di oggi, in una breve rassegna stampa, riprende frasi e affermazioni di un numero di giornalisti tedeschi occidentali per dimostrare come veramente faccia passi avanti la tesi della necessità di un riconoscimento della RDT come Stato democratico.

La Sudwest Press e l'Assia meridionale richiamano il riconoscimento della RDT. Soprattutto l'Assia meridionale, famigerata « covo di ribelli », ha una seconda organizzazione regionale, si dimostra refrattaria a tutti gli appelli e gli scongiuri della direzione del Fronte patriottico.

Un gravissimo no a due richieste del compagno SULTO. Lo stato detto dal governo e dal centro-sinistra nella tarda serata di due giorni fa, a proposito dell'aumento dei minimi o almeno di un aumento di cinquemila lire delle pensioni più basse.

Un gravissimo no a due richieste del compagno SULTO. Lo stato detto dal governo e dal centro-sinistra nella tarda serata di due giorni fa, a proposito dell'aumento dei minimi o almeno di un aumento di cinquemila lire delle pensioni più basse.

Un gravissimo no a due richieste del compagno SULTO. Lo stato detto dal governo e dal centro-sinistra nella tarda serata di due giorni fa, a proposito dell'aumento dei minimi o almeno di un aumento di cinquemila lire delle pensioni più basse.

Un gravissimo no a due richieste del compagno SULTO. Lo stato detto dal governo e dal centro-sinistra nella tarda serata di due giorni fa, a proposito dell'aumento dei minimi o almeno di un aumento di cinquemila lire delle pensioni più basse.

Un gravissimo no a due richieste del compagno SULTO. Lo stato detto dal governo e dal centro-sinistra nella tarda serata di due giorni fa, a proposito dell'aumento dei minimi o almeno di un aumento di cinquemila lire delle pensioni più basse.

Un gravissimo no a due richieste del compagno SULTO. Lo stato detto dal governo e dal centro-sinistra nella tarda serata di due giorni fa, a proposito dell'aumento dei minimi o almeno di un aumento di cinquemila lire delle pensioni più basse.

DALLA PRIMA

Pensioni

anzianità il trattamento sul cumulo pensioni-salario delle pensioni di vecchiaia (si ha diritto, cioè, al minimo di pensione e al 50% dell'ecedenza del minimo, fino a 100.000 lire mensili); in secondo luogo saranno considerati i periodi di servizio militare ai fini della contribuzione figurativa (è stata respinta la proposta che venissero anche considerati i periodi di infortunio e di malattia); inoltre mentre la pensione di anzianità è prevista dopo trentacinque anni di contributi, per i minatori — questo l'emendamento di Tognoni — il periodo sarà di trenta anni; lo stesso beneficio avrebbe dovuto essere esteso alle donne, ma il centro sinistra ha detto di no.

« Il governo ha respinto questo emendamento, commettendo una grave ingiustizia, a danno della massa più disagiata dei pensionati, con l'argomento che esso sarebbe costato sui 30 miliardi! (Questa cifra è stata gonfiata a dismisura, al massimo saranno 7-8 miliardi). È una posizione assurda! Basta per esempio far pagare i contributi di legge agli agrari e colpire l'evasione contributiva che ammonta ad oltre 200 miliardi ».

« E' stato quindi eletto all'unanimità il nuovo esecutivo nazionale del compagno Gianfranco Borghini. Insieme al compagno nazionale ha accolto la richiesta avanzata dagli organismi dirigenti del PCI di rendere disponibili per l'assunzione di incarichi di vario genere, i compagni Claudio Petruccioli e altri compagni dirigenti della organizzazione giovanile, ai quali il Consiglio nazionale ha concesso un affettuoso saluto e un caldo apprezzamento per l'opera svolta. Ciò in considerazione tanto del significato positivo che l'inserto ha per il Partito, quanto delle esigenze di rinnovamento anche negli organismi dirigenti nazionali della FGCI, a cui la maturazione di questi quadri consente di dare risposta positiva ».

« L'unanimità è stata anche eletto segretario nazionale del FGCI il compagno Gianfranco Borghini. A lui è stato affidato il compito di presiedere l'Università di 25 anni presso l'Università Bocconi di Milano, è nato a Brescia ed è stato nella provincia segretaria della organizzazione giovanile comunista. Nel 1966, con il congresso di Bologna, è stato chiamato a far parte della Segreteria nazionale, nella quale ha svolto diverse attività di lavoro, fra cui, nell'ultimo anno, quello di responsabile del lavoro universitario; è stato eletto, al recente congresso, membro del CC del PCI ».

« Su queste basi non si può arrivare a nulla, né per trattative pubbliche, né per trattative segrete. « Se gli Stati Uniti — ha concluso Tran Thieu — vogliono realmente risolvere il problema vietnamita debbono trattare direttamente col Fronte che è il rappresentante autentico della popolazione sud vietnamita ».

« Xuan Thuy ha aggiunto poi che « Van Thieu, capo di una amministrazione burocratica e fascista, è incapace di cercare di organizzare una manovra per dissimulare la politica americana di aggravamento della guerra ».

« Insomma, o gli Stati Uniti entrano in questo ordine realistico di idee, e allora i vietnamiti sono disposti a regolare con un trattato di pace la loro situazione, o se non vogliono rinunciare alle loro posizioni neocolonialiste e allora « il popolo vietnamita continuerà a battersi contro l'occupazione fino alla conquista dell'indipendenza e di una pace giusta ».

Stab. Tipografico GATE 0118 Roma - Via del Taurino 19